

Rassegna Stampa

10 -16 dicembre 2012



CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO
Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

Il Sole
24 ORE

Reporter

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA
OGGI SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

CORRIERE DELLA SERA



Responsabile Comunicazione
Comune Figline Valdarno
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comune.figline-valdarno.fi.it
<http://ufficiostampa.comune.figline.it>

Figline
Informa



TASSE & TRIBUTI LA POLEMICA DEI RESIDENTI

Imu, a Incisa "pesa" di più «Imposte uguali con Figline»

FIGLINE e Incisa stanno unificando tutti i servizi, ma le tasse ognuno paga le proprie, differenti e più pesanti a Incisa rispetto a Figline. Per questo i contribuenti incisani compilando il modello F24 per pagare il saldo dell'Imu hanno sollevato polemiche nei confronti del Comune, visto che devono pagare almeno 100 euro in più rispetto ai "concittadini" figlinesi: «Non è possibile - hanno commentato alcuni - che la stessa casa a Figline costi 350 euro e a Incisa 460, se dobbiamo unificare tutto unifichiamo anche le imposte, e non che a Figline l'Imu per la prima casa è del 4 per mille e a Incisa

è del 5, così come l'Irpef a Incisa è allo 0,8 e 0,7% a Figline, una stangata così non è accettabile». Il sindaco Fabrizio Giovannoni, con delega alle finanze, ha spiegato che: «Le risorse e le entrate di Figline sono ben superiori a quelle di Incisa, inoltre — ha precisato — a Figline le rendite catastali degli immobili sono più alte, quindi se anche la percentuale è più bassa, la cifra da pagare è quasi uguale». Ma i dati reali dimostrano che le cose non stanno così e la differenza del carico fiscale fra i due comuni esiste, e in maniera marcata e sostanziale. Almeno finché saranno municipalità diverse.

Paolo Fabiani



Data: 13 / 12 / 2012 Pagina: 35

FIGLINE Da sabato nuove sale operatorie

ATTESO da un paio d'anni, sabato si taglia il nastro delle nuove sale operatorie e della radiologia dell'ospedale Serristori di Figline, una inaugurazione in pompa magna per sottolinearne l'importanza che investe per il presidio sanitario valdarnese. L'appuntamento è fissato per le 12,30 alla presenza del direttore generale dell'Asl 10 Paolo Morello e del sindaco di Figline Riccardo Nocentini. Sia le sale operatorie che il reparto di radiologia sono dotati dei più moderni requisiti tecnologici, infatti la spesa sostenuta per la loro realizzazione è di sei milioni e 300mila euro.



FIGLINE IN 'SECONDA' NON AVEVA TROVATO POSTO **Pendolare multata in prima classe** **«Si facciano pagare le penali a Trenitalia»**

ALLA richiesta avanzata dagli assessori regionali ai trasporti di Toscana e Umbria che le chiedono di declassare la prima classe dei treni fra Firenze e Foligno, Trenitalia ha risposto con un'altra multa a una pendolare che, salita a Figline, non ha trovato posto nella "seconda" già stipata di viaggiatori e si è seduta in una di "prima". Logicamente i pendolari si sono fatti sentire: «E' accaduto lunedì pomeriggio su un treno diretto a Firenze — commenta il portavoce del Comitato Maurizio Da Re —, essendo già pieno di gente l'abbonata si è seduta in prima

classe, ed è passato subito il controllore che l'ha multata per 10,30 euro, era già accaduto a settembre ad una viaggiatrice che attraversava la vettura per scendere alla stazione di Figline».

«Finora — aggiunge Da Re — i ferrovieri si limitavano a fare alzare i viaggiatori fuori posto mandandoli ad affollare le altre vetture per lasciare semi libere quelle di "prima" ai pochi abbonati. Consideriamo queste multe come un accanimento nei confronti dei pendolari valdarnesi e chiediamo alla Regione di aumentare le penali per i disservizi di Trenitalia».

P.F.



POLEMICA
Il comitato pendolari parla di «accanimento»



Data: 15 / 12 / 2012 Pagina: 8-9

«Una metropolitana per Montevarchi e Incisa»

UNA METROPOLITANA di superficie che, attraverso le rotaie della linea lenta, colleghi Montevarchi ad Incisa. E' l'idea lanciata da Daniele Raspini, 51 anni, assessore ai trasporti e alla viabilità del comune di Figline Valdarno. Raspini, che fa parte della giunta Nocentini dal maggio del 2011, ha partorito questo progetto, ancora tutto da definire, in questi mesi, partendo da un dato di fatto. "La linea lenta della Firenze/Roma è, in buona parte, inutilizzata. La Direttissima, infatti, la fa da padrone e perché

allora non sfruttare le vecchie rotaie per un servizio di trasporto tutto valdarnese?", ha detto Raspini. E la sua idea non è per niente campata in aria. Certo, ci sarebbe da finanziare l'acquisto di una carrozza e, soprattutto, da trattare con Trenitalia, ma tentare non nuoce. Il servizio navetta, che potrebbe avere una cadenza di venti minuti/mezzora, potrebbe partire dalla stazione di Montevarchi e dopo aver fatto tappa a San Giovanni e Figline, concludere il suo viaggio d

andata a Incisa. Nel ritorno farebbe il percorso inverso. "E' un tragitto di venti km con quattro stazioni e altrettanti paesi divisi da sei, sette km ciascuno. Non mi sembra una missione impossibile - ha aggiunto Raspini -. Basterebbe una carrozza, il cui acquisto potrebbe essere finanziato dai comuni interessati". Già i comuni. Il prossimo passo dell'assessore figlinese sarà quello di coinvolgere le amministrazioni di Montevarchi, San Giovanni, Figline e Incisa per redigere un progetto unitario e presentarlo a Trenitalia.

"E' una proposta intelligente - ha continuato - anche perché consentirebbe, a costi contenuti, di razionalizzare infrastrutture che non vengono più utilizzate come un tempo offrendo, contemporaneamente, un efficiente servizio al cittadino, che potrebbe utilizzare il treno come si utilizza una metropolitana. Una navetta ogni mezzora con partenza da Montevarchi e arrivo ad Incisa". Adesso l'idea si deve trasformare in progetto. spesso diventano possibili.

Marco Corsi



Data: 15/12/2012 Pagina: 11

Maxi-discardica delle Borra La maggioranza fa muro i cittadini pronti alla 'guerra'

Il Valdarno è pronto a tornare sulle barricate anche se ormai sembra difficile scongiurare la costruzione della discardica

Eugenio Bini

LUNEDÌ il Consiglio provinciale sarà chiamato ad approvare il piano interprovinciale dei rifiuti di Firenze, Prato e Pistoia, nel quale è inserito l'impianto di Figline, e a meno di clamorose sorprese il testo verrà blindato dalla maggioranza. Si riapre così il fronte della protesta. Anche perché, nonostante le numerose osservazioni di sindaci e comitati, non sono state fornite rassicurazioni ai valdarnesi: né sui rifiuti che dovrà ospitare, né sull'apertura dell'impianto dopo la chiusura di Podere Rota. Tutti a Figline e dintorni concordano: si tratta di un piano antiquato. E dopo la presentazione delle osservazioni i dubbi e le perplessità invece che diminuire sono aumentati.

I SINDACI valdarnesi avevano infatti chiesto di conferire alle Borra solo ceneri dei termovalorizzatori e invece nella risposta al Comune di Figline Valdarno troviamo che nella discardica di Le Borra saranno conferiti rifiuti urbani e urbani pericolosi stabili, dizione che non troviamo nel Piano Interprovinciale originario. «Potrà essere conferito sia il sottovaglio proveniente dall'impianto di selezione di Podere Rota, sia lo scarto della raccolta differenziata e le ceneri non pericolose». E, «nel caso le ceneri fossero pericolose, si potranno individuare trattamenti di inertizzazione per diminuire la loro pericolosità».

Allo stesso tempo la contemporanea presenza di Le Borra e Podere Rota è un rischio concreto. Perché le tre province sottolineano che «la tempistica di entrata in funzione non solo della discardica di Le Borra, non può dipendere dalla chiusura di impianti siti in altri Ato». Questo in quanto, ribatte seccamente il documento, in risposta alle amministrazioni comunali di Figline Valdarno, San Giovanni Valdarno, Cavi-

glia e Terranuova Bracciolini si mira all'autonomia dell'Ato. Le amministrazioni provinciali inoltre specificano: «Siamo consapevoli dei disagi che potrebbero derivare alle popolazioni valdarnesi dalla contemporanea presenza di due discardiche nello stesso territorio e sarà nostra cura cercare di evitare tale situazione. Ma il prezzo da pagare, ovviamente non potrà essere quello della mancata autosufficienza di smaltimento con conseguen-

te emergenza ambientale in Ato Toscana Centro». Insomma per evitare che due discardiche siano attive contemporaneamente in nemmeno dieci chilometri è necessario un accordo tra gli Ato centro e sud. Accordo che per il momento manca e anche difficile da trovare considerata la forte contrapposizione che è nata in questi mesi tra Firenze e Arezzo. Con l'amministrazione di Cavriglia che chiede all'amministrazione aretina di

«precludere l'arrivo dei rifiuti a Podere Rota dalla zona di Firenze». Ma c'è un altro elemento che rischia di creare ulteriore malcontento ed è quello forse più sottovalutato: il costo della realizzazione dell'impianto. La spesa prevista inizialmente era di 18 milioni. Ma la cifra è lievitata a 22 milioni, così come quella complessiva per la costruzione di tutti i nuovi impianti di Firenze, Prato e Pistoia: un aumento da 77 milioni e mezzo di euro complessivi.



Data: 15 / 12 / 2012 Pagina: 19

FIGLINE

La rassegna sulla storia dell'arte si chiude con Muriel Vervat

SI CHIUDE con "La Battaglia di San Romano" il 2012 dei "Bagliori dorati", la rassegna sulla storia dell'arte promossa dal Comune di Figline. Oggi alle 16,30, dunque, la restauratrice Muriel Vervat sarà al Ridotto del Teatro Garibaldi (piazza Serristori, ingresso libero) per presentare gli esiti dell'intervento condotto sul celebre trittico di Paolo Uccello.

I prossimi appuntamenti del 2013 vedranno invece la partecipazione di altri studiosi come Andrea Baldinotti (26 gennaio, "La giostra crudele di San Romano"), Enrica Neri Lusanna (23 febbraio, "Il cantiere del Duomo fiorentino"), Timothy Verdon (23 marzo, "La porta del Paradiso") e Antonio Natali (20 aprile, "Complessità dell'Umanesimo"). A curare il programma è il direttore della Galleria degli Uffizi, Antonio Natali, che ha creato un percorso nel quale si affronta il Gotico Internazionale a Firenze tra il 1375 e il 1440.



Data: 15 / 12 / 2012 Pagina: 31

INCISA Le ragazze finiscono in vetrina

RAGAZZE in vetrina domani a Incisa per festeggiare i 25 anni del negozio "Chic", presenteranno una "mostra vivente" di pezzi intimi che immancabilmente finirà per richiamare un folto gruppo di visitatori. All'interno dolci e spumante per la clientela. A Figline oggi, dalle 16 alle 19, in piazza Ficino ci sarà Babbo Natale (Michele Zaccari) che metterà a disposizione la sua slitta per effettuare un giro nel centro cittadino. Domani mercato straordinario, e questa volta Babbo Natale si troverà alla Misericordia per incontrare tutti i bambini.

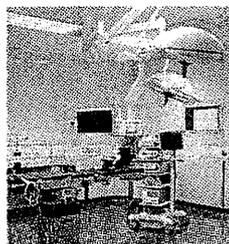
Figline

Ospedale Serristori, nuova radiologia e tre sale operatorie

FIGLINE VALDARNO — Doppia inaugurazione all'ospedale Serristori. Ieri mattina, è stato tagliato il nastro per le tre nuove sale operatorie e per il nuovo reparto di radiologia. Saranno due le sale operatorie attive a pieno regime, mentre la terza entrerà in funzione in caso di urgenza. Quanto a radiologia, l'Asl 10 sottolinea che si tratta di un reparto «dotato di strumentazioni all'avanguardia», che permetterà di evitare «in molti casi il trasporto in ambulanza verso altre strutture». All'inaugurazione era presente il direttore generale dell'azienda sanitaria, Paolo Morello, che ha assicurato il ripristino di 12 posti letto nel reparto di chirurgia, programmato per il 1° febbraio.

«Questo è un ospedale di riferimento per tutto il Valdarno fiorentino — ha detto Morello — su cui sono stati fatti investimenti importanti quanto alla sicurezza e alla tecnologia». Il direttore generale sembra aver così scacciato

definitivamente i timori sulla possibile chiusura dell'ospedale. «È una grande giornata di festa per il nostro ospedale e per tutta la comunità valdarnese» hanno commentato Riccardo Nocentini, Fabrizio Giovannoni, Daniele Lorenzini e Cristiano Benucci, rispettivamente sindaci di Figline, Incisa, Rignano e Reggello. «Adesso dobbiamo lavorare per dare un futuro sempre più operativo alla struttura sanitaria valorizzando questi importanti investimenti» hanno aggiunto.

**La promessa**

Il direttore Asl:
a febbraio 12
posti letto in più
a chirurgia

Giulio Gori



Sale operatorie e radiologia, il Serristori respira

FIGLINE Ieri il taglio del nastro,
con mini contestazione per il "buco" della Regione

FORSE ci voleva proprio il Natale per far inaugurare le nuove sale operatorie e la nuova radiologia dell'ospedale Serristori, un evento atteso da qualche anno che finalmente si è concretizzato, mentre fino a febbraio sono stati ridotti dodici posti letto per la chirurgia programmata: «Rientra nei normali programmi di fine anno - ha precisato il professor Paolo Morello, direttore dell'Asl 10 -, ci sono da dare le ferie al personale, ma dall'1 febbraio tutto torna alla normalità». E per un giorno sono state azzerate le polemiche, una contestazione, molto limitata, c'è stata da parte del Prc e dei "5 Stelle", che con Andrea Calò e Andrea Frallicciardi hanno ricordato che «la Regione

ha un buco di 60 milioni di euro nella sanità, e ne spende 100 per fare la discarica della Borra, che inquinava e fa male alla salute». Tutto il resto è filato liscio, anche i quattro sindaci sembrano avere ottenuto le garanzie necessarie dall'azienda sanitaria: «Quella di oggi è un'opportunità per il futuro dell'intero Valdarno, perché potenziare l'ospedale aumenta la fiducia nella struttura», ha detto Riccardo Nocentini; «In un momento di crisi socio sanitaria come questo, è molto importante inaugurare certi impianti dotati delle più moderne tecnologie, perché significa ulteriore sicurezza per i pazienti», è stato il commento di Daniele Lorenzini; «Un giorno importante perché dimostra come

Regione e Asl credano nel Serristori», ha detto Cristiano Benucci; «Un'occasione unica per rilanciare l'ospedale come punto di riferimento sanitario della vallata fiorentina», ha aggiunto Fabrizio Giovannoni. Paolo Morello ha confermato la volontà dell'azienda: «I chirurghi del Serristori avranno adesso la possibilità di lavorare al meglio». Un impegno forte che fa ben sperare per il futuro. Sale operatorie e radiologia sono costate 6 milioni e 400mila euro, praticamente la cifra con la quale Gordon Summer, in arte Sting, nel 2001 acquistò all'asta la fattoria Serristori, regalata dalla nobile e benemerita famiglia al "popolo" figlinese.

Paolo Fabiani